

A003895



FONDAZIONE INSIEME

Da corriere della sera del 22 agosto 2018, <<ATTENTI, IL DRONE VI SPIA. VITA DA VIDEOSORVEGLIATI>>, di Beppe Severgnini, giornalista.

Per la lettura completa del pezzo si rimanda al quotidiano citato.

**Noi, ripresi da telecamere fisse e volanti. Su SETTE le regole in Italia.**

I droni non sono stati una mia idea dalla vacanza, ma una proposta di Chiara Severgnini, che firma la nostra apertura.

La redazione stava già lavorando al progetto-inchiesta, dati, fotografie, impaginazione, copertina – quando mi è arrivato un messaggio da una vicina di casa di Crema:

«Giorni fa un drone ha girato a lungo sopra la vostra abitazione, abbassandosi e fermandosi. Pensavamo fosse opportuno segnalarvelo».

Un mese fa una cosa simile è accaduta a mio figlio Antonio: sul Lago del Serio è sceso un drone e ha girellato per un po'.

In un caso e nell'altro, chi lo guidava era invisibile.

Non soffro di manie di persecuzione, non credo che chissà chi trami chissà cosa. Immagino che qualcuno fosse curioso, senza sapere nemmeno –probabilmente– dove puntava la telecamera (se c'era, se era accesa).

Il problema rimane, tuttavia: non è simpatico trovarsi un drone fuori dalla finestra, che guarda dentro.

Quello che pochi anni fa sembrava fantascienza –roba da James Patterson e Dave Eggers (*Il cerchio*, 2013)– è entrato nella vita di tutti noi.

Quali sono le regole, in Italia? Le trovate nella storia di copertina, ma ho chiesto un'opinione anche a Gianni Scimone, il videomaker che mi ha accompagnato nei lunghi viaggi ferroviari dal 2010 al 2013, e opera da anni con i droni (come il nostro funambolico Massimo Sestini, di cui sono in arrivo immagini spettacolari nel Doppio Binario del 30 agosto!).

Mi concentro su tre punti, consapevole del rischio dell'imprecisione:

- Il drone deve stare a una distanza orizzontale di sicurezza di almeno 150 metri dalle abitazioni e almeno 50 metri dalle persone.

Non può volare sopra le persone. Altezza massima consentita, 70 metri.

Deve restare almeno a 5 chilometri dal più vicino aeroporto.

Il drone non può filmare senza permesso le proprietà private.

\* Il pilota del drone deve sempre tenere un contatto visivo con il mezzo. Traduzione: se nessuno ha visto pilotare il drone intorno a casa mia, qualcuno lo faceva da lontano «da remoto», – nella neolingua– seguendo il percorso tramite la telecamera e il tablet cui è collegata.

\* Quindi, ha agito in modo illegale.

\* Come reagire?

\* Bisnonni, nonni e zii paterni e materni, cacciatori nella pianura lombarda – avrebbero saputo cosa fare: prendevano la doppietta e lo tiravano giù.

### Privacy

**Il garante Antonello Soro: «Oggi l'enfasi è tutta sulla sicurezza, ma la privacy è libertà»**

\*

\* Non ho la stessa mira, non possiedo uno schioppo e non credo che la questione si possa risolvere così (anche se sarei tentato).

Immagino poi che il proprietario del drone impallinato strillerebbe come un ossesso, si rivolgerebbe a un avvocato e troverebbe magari un giudice che gli dà ragione.

\* E i droni sono solo una parte della videosorveglianza: neppure la più inquietante.

\* Chiara S., come consuetudine di **SETTE**, non è partita con una tesi da dimostrare: si è informata e ha cercato di capire.

\* Ma la conclusione, lasciata al presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro, è perentoria:

\* <<Oggi l'enfasi viene messa sulla sicurezza, e un po' meno sugli altri diritti, privacy inclusa.>>

\* Ma la privacy è libertà, e la libertà non è un pretesto: è un diritto fondamentale dell'uomo».